



## AMERICAN ACADEMY: PREMI E RICONOSCIMENTI AI "RIZZOLIANI"

Anche quest'anno il più prestigioso congresso di ortopedia a livello mondiale, l'American Academy of Orthopaedic Surgeons tenutasi a San Francisco dal 12 al 16 febbraio, ha premiato numerosi professionisti dell'Istituto Ortopedico Rizzoli.

I riconoscimenti ricevuti sono stati una menzione d'onore per il lavoro su un intervento innovativo di ricostruzione con cellule staminali

delle lesioni della cartilagine della caviglia per il gruppo del direttore della Clinica I prof. Faldini, tre Orthopaedic Video Theater Award per i gruppi del prof. Faldini e del direttore della Chirurgia Protetica prof. Traina e un Orthopaedic Video Theater Award all'équipe dell'Ortopedia Pediatrica diretta dal dottor Rocca. Il direttore della Clinica II prof. Zaffagnini è intervenuto ad un simposio sulle osteotomie

di ginocchio, il direttore dell'Ortopedia di Bentivoglio dott. Mosca e collaboratori delle due strutture hanno presentato relazioni, poster, video chirurgici. La dottoressa Vannini della Clinica I ha tenuto un instructional course, il direttore dell'Ortopedia e Traumatologia Rizzoli-Argenta dott. Romagnoli e il dott. Pipola della Chirurgia vertebrale hanno anch'essi portato i loro contributi al congresso.



## MALATTIE RARE, LA CAMPAGNA

### Con Uniamo in Comune a Bologna

La campagna di Uniamo Federazione Italiana Malattie Rare è stata presentata il 12 febbraio nella sala stampa del Comune di Bologna. Con la presidente Annalisa Saponaro, l'assessore comunale al welfare e salute Luca Rizzo Nervo, le aziende sanitarie metropolitane e la Regione, per il Rizzoli sono intervenuti il direttore generale Anselmo Campagna e il direttore della struttura Malattie Rare Scheletriche dell'Istituto Luca Sangiorgi. In vista della Giornata mondiale delle malattie rare che si celebra il 29 febbraio, l'intero mese è dedicato a sensibilizzare sulle difficoltà che una persona

con una patologia rara incontra. Per questo sono state inaugurate 45 pensiline distribuite sulla città di Bologna che raccontano storie di persone con malattia rara. Il Rizzoli coordina la Rete Metropolitana Malattie Rare che riunisce le aziende sanitarie con lo scopo di costruire percorsi di diagnosi e cura per i pazienti, in modo da fornire loro le prestazioni specialistiche necessarie in maniera coordinata tra diversi ospedali e servizi sanitari, arrivando così in tempi brevi e con minore difficoltà al miglior piano terapeutico personalizzato.

M.A.

Da sinistra: Anselmo Campagna, Giuseppe Paruolo, Andrea Longanesi, Annalisa Saponaro, Luca Rizzo Nervo, on. Ilenia Malavasi, Consuelo Basili.



**DONAZIONE IN MEMORIA DI FILIPPO MONDELLI** ▶ a pag. 4

**DUE RICERCATRICI DEL RIZZOLI FIRMANO SU FRONTIERS** ▶ a pag. 2

## RICOVERATI AL RIZZOLI BAMBINI DI GAZA



Sono arrivati al Rizzoli lunedì 5 e venerdì 9 febbraio bambini palestinesi feriti provenienti dalla Striscia di Gaza. L'operazione umanitaria gestita dal Ministero degli Esteri ha coinvolto anche la Croce Rossa Italiana per il trasferimento. Sono stati accolti dal personale sanitario coordinato dal direttore dell'Ortopedia Pediatrica del Rizzoli Gino Rocca e dal direttore del Pronto Soccorso Enrico Guerra per poi essere ricoverati in Ortopedia Pediatrica. Ad oggi 18 persone in totale tra pazienti e accompagnatori di cui 11 bambini. I piccoli pazienti hanno iniziato un percorso di cura personalizzato, per alcuni di loro anche con indicazione chirurgica.

## RICERCA BIOMEDICA

### Convegno IPAM, applicazione del principio delle 3R



Il 24 gennaio la struttura di Scienze e Tecnologie Chirurgiche diretta dal dottor Gianluca Giavaresi ha partecipato al convegno annuale IPAM, Italian Platform on Alternative Methods. La dottoressa Francesca Salamanna ha tenuto una lectio magistralis su invito dal titolo "Sviluppo di modelli alternativi di patologie muscolo-scheletriche", presentando i

risultati di studi condotti in collaborazione con la Chirurgia Vertebrale diretta dal dottor Alessandro Gasbarrini e con la Chirurgia Ortopedica Ricostruttiva Tecniche Innovative - Banca del Tessuto Muscoloscheletrico (BTM) diretta dal dottor Dante Dallari.

Inoltre, la dottoressa Laura Marchese (foto) ha vinto il premio IPAM Under 30 per il miglior poster su uno studio su modelli 3D di metastasi ossee da carcinoma mammario coordinato dalle dottoresse Milena Fini, Francesca Salamanna e Deyanira Contartese e in collaborazione con la Chirurgia Vertebrale.

## MODELLO VALUTAZIONE D'IMPATTO

### Presentato al congresso FIASO 2023



Alla convention 2023 della Federazione Italiana Aziende Sanitarie e Ospedaliere, l'Avv. Chiara Kolletzek dell'Amministrazione della Ricerca, responsabile la dott.ssa Cristina Gironimi, ha presentato per il Rizzoli il percorso aziendale messo in pratica per la creazione del modello

della Valutazione d'Impatto (DPIA) nell'ambito degli Studi Clinici dell'Istituto, strumento che descrive il trattamento dei dati e i potenziali rischi connessi. Nei mesi scorsi, l'Avv. Chiara Kolletzek dell'Amministrazione della Ricerca ha coordinato il Gruppo di Lavoro aziendale del DPIA per creare un modello per le diverse esigenze e istanze dei professionisti coinvolti. Realizzato anche un percorso formativo per professionisti che dovranno compilare il DPIA degli studi clinici in cui sono Sperimentatori responsabili.

da pag. 1

## 11 FEBBRAIO GIORNATA INTERNAZIONALE DONNE NELLA SCIENZA

### Due ricercatrici del Rizzoli tra le firme su *Frontiers*

Le ricercatrici Brunella Grigolo e Gina Lisignoli dell'Istituto Ortopedico Rizzoli sono state invitate dalla comunità scientifica internazionale a contribuire alla stesura di un "Opinion Paper" sull'utilizzo delle cellule mesenchimali nell'osteoartrite.

La direttrice del laboratorio RAMSES Brunella Grigolo ha curato la sezione relativa all'utilizzo della biostampa per materiali per terapie cellulari, la dottoressa Gina Lisignoli, dirigente biologa presso il laboratorio di Immunoreumatologia e rigenerazione tissutale, ha invece contribuito alla sezione relativa a nuove strategie terapeutiche di ingegneria tissutale per il trattamento di patologie a carico della cartilagine e dell'osso.

L'articolo, recentemente pubblicato su *Frontiers* con il titolo "Women's contribution to stem cell research for osteoarthritis: an opinion paper", unisce le conoscenze e il lavoro di più di quindici esperte provenienti da istituti di ricerca e università di tutto il mondo. L'osteoartrite è un disturbo muscoloscheletrico degenerativo tra

i più diffusi - rappresenta la principale causa di disabilità cronica tra gli anziani - ed una condizione con una crescita e progressione della malattia che differisce tra le diverse articolazioni. Delinea una sfida importante per i sistemi sanitari mondiali: il peso complessivo associato alle malattie dell'apparato muscoloscheletrico supera quello di altre importanti patologie quali il cancro e il diabete, riporta il paper.

I trattamenti farmacologici attualmente disponibili offrono sollievo dal dolore ma non arrestano la progressiva degenerazione della cartilagine, vi è quindi un forte biso-

gno di sviluppare nuove terapie biologiche per prevenire o trattare precocemente l'osteoartrite. L'articolo mette in luce le possibilità di utilizzo delle cellule mesenchimali nel trattamento di questa patologia e illustra il ruolo rilevante che le ricercatrici hanno svolto nella traduzione degli studi sulle cellule mesenchimali in trial clinici, oltre che nell'elaborazione di nuovi studi e nuove ricerche nel campo dell'osteoartrite.

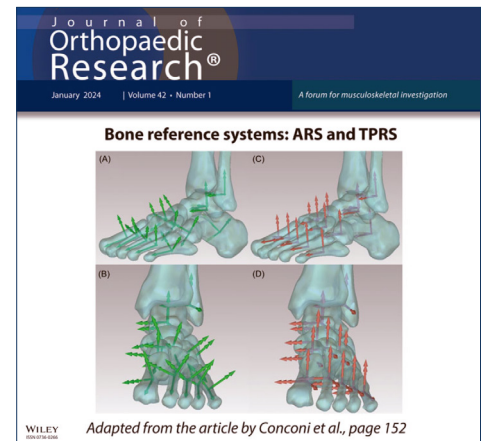
Michela Antino



A sinistra la dottoressa Gina Lisignoli e a destra la dottoressa Brunella Grigolo

## RIZZOLI IN COPERTINA

26 ossa, 33 articolazioni e un centinaio di legamenti compongono il piede, disegnando complicatissime sinergie di movimento. Uno studio recentemente pubblicato sul *Journal of Orthopaedic Research* descrive in maniera quantitativa e sistematica la cinematica del piede, conquistandosi la copertina della rivista.



Il lavoro è stato possibile grazie alle moderne scansioni TC effettuabili al Rizzoli, uno dei pochi centri in Italia dotato di queste tecnologie.

Tramite questi dati si è potuto misurare esattamente il movimento di tutte le articolazioni del piede e ipotizzare quattro macro combinazioni articolari che agiscono indipendentemente, nonché chiarire il ruolo della forza peso verticale, con le quali il piede affronta l'atterraggio e la spinta anche su terreni inclinati. Conoscere le combinazioni di questi movimenti, saper descrivere cosa avviene quando un piede impatta con il terreno accidentato o quando esegue attività di vita quotidiana più complesse è fondamentale per comprendere le possibili deformazioni e i deficit funzionali, e quindi intervenire con protesi o con interventi chirurgici di correzione mirati. Il gruppo di ricerca è composto dai ricercatori Michele Conconi e Nicola Sancisi del Dipartimento di Ingegneria Industriale dell'Università di Bologna, dalla Radiologia Diagnostica e interventistica del Rizzoli, dall'Ing. Alberto Leardini e dall'Ing. Claudio Belvedere, rispettivamente direttore e dirigente del Laboratorio di Analisi del Movimento del Rizzoli. Lo studio è stato in parte finanziato con fondi provenienti dal 5x1000 del Rizzoli.

M.A.

### INCONTRI SCIENTIFICI

## LECTURE PROF. MORRIONE



Il professor Andrea Morrione dello Sbarro Institute for Cancer Research and Molecular Medicine and Center for Biotechnology di

Philadelphia, esperto nell'ambito della biologia del cancro, ha tenuto una lecture al Rizzoli dove ha condiviso i risultati delle sue ultime ricerche condotte nell'ambito del fattore di crescita progranulina e del suo impatto sull'attività del recettore oncogenico EphA2. La lecture è stata organizzata dalla dott.ssa Katia Scotalandi che guida il Laboratorio di Oncologia sperimentale e dalla dott.ssa Caterina Mancarella, nella foto insieme al prof. Morrione.



# RADIOLOGIA INTERVENTISTICA

## Formazione e presentazione delle tecniche più avanzate

Venerdì 2 e sabato 3 febbraio si è svolta all'Istituto Ortopedico Rizzoli una due giorni dedicata alle più avanzate tecniche di radiologia interventistica per le malattie dell'apparato muscoloscheletrico e alle innovazioni più promettenti in questo campo.

Organizzata dal direttore della Radiologia diagnostica e interventistica del Rizzoli Marco Miceli e dal radiologo Giancarlo Facchini, l'iniziativa ha visto gli specialisti di riferimento illustrare il trattamento di diverse patologie, tra cui i tumori delle ossa e dei tessuti molli, le metastasi ossee, forme tumorali benigne aggressive, malformazioni vascolari e problemi infiammatori e degenerativi delle ossa.

È stata inoltre utilizzata una serie di video realizzati nelle sale di Radiologia del Rizzoli per mostrare procedure altamente specialistiche

come la crioterapia, tecnica utilizzata per il trattamento dei tumori desmoidi, l'embolizzazione di tumori muscoloscheletrici, o l'elettroscleroterapia, recentemente sperimentata grazie alla presenza di una sala diagnostica (angiosuite) dotata di unico lettino con utilizzo combinato di angio-

grafo, TC ed ecografo, per risolvere il dolore cronico di un ragazzo dovuto a una malformazione vascolare irrisolta dopo anni di tentativi con altre metodiche.



A sinistra il dottor Giancarlo Facchini e il direttore Marco Miceli

# DONAZIONE LIONS CLUB



Nuova donazione dell'associazione Lions Club di Zola Predosa destinata alle bambine e ai bambini ricoverati presso l'Istituto Ortopedico Rizzoli. Numerosi giochi e gadget raccolti grazie al contributo delle aziende Global Service e Assigroup di Zola Predosa e UCA Assicurazioni di Torino.

## IOR IN TV

**Giovedì 25 gennaio** - Il direttore dell'Ortopedia Pediatrica Gino Rocca ospite del TGR dell'Emilia-Romagna, RAI3, intervistato sugli imminenti arrivi di feriti dalla Striscia di Gaza.



## IOR IN TV

**Domenica 21 gennaio** - Il direttore della Clinica 1 Cesare Faldini intervistato per TG1 Medicina, RAI1, sul tema della protesica d'anca nel paziente obeso.



## IOR IN TV

**Mercoledì 17 gennaio** interviste per la trasmissione "Insieme in Sanità" di èTV in una puntata dedicata all'Istituto Ortopedico Rizzoli

Il direttore della Clinica 2 Stefano Zaffagnini



Il direttore della Chirurgia Vertebrale Alessandro Gasbarrini



Il direttore della Clinica IV Ortoplastica Marco Innocenti



La direttrice della Medicina Fisica e Riabilitativa 2 Silvana Sartini



Dal 15 gennaio **Archivio Zeta**, associazione culturale di produzione indipendente di teatro e cinema, ha firmato una convenzione con il Rizzoli prendendo "casa" nell'Ala Monumentale: nel prossimo numero tutti i particolari.

Dal Servizio Affari Legali e Generali

## RISERVATEZZA E PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI, FACCIAMO IL PUNTO



**Posta elettronica, attenzione all'utilizzo!**

"Gli utenti sono tenuti ad utilizzare, per le comunicazioni aziendali, esclusivamente l'indirizzo di posta elettronica aziendale" (art. 5 par. 7 "Regolamento aziendale sull'utilizzo della posta elettronica e di internet"). La mail aziendale è espressione dell'organizzazione datoriale e ha quindi carattere "ufficiale"; il contenuto veicolato da account personali, al contrario, può essere considerato quale comunicazione privata e non riconosciuto come proveniente dall'Azienda. La mail istituzionale è costruita in base a criteri di *privacy by design* e *by default*, a tutela di chi scrive (ma anche di chi riceve); gli account personali invece sfuggono alle politiche di sicurezza dell'Ente, esponendo a rischi la corrispondenza istituzionale. L'utilizzo da parte dei dipendenti del proprio indirizzo di posta elettronica, infatti, comporta la memorizzazione di informazioni aziendali su server fuori dal controllo dell'Azienda, pertanto impossibili da tracciare. Si invita a prendere visione di quanto previsto sul tema dal Codice di comportamento IOR adottato con Deliberazione n. 11/2024 ([https://www.ior.it/sites/default/files/media/documenti/DELI0000011\\_2024\\_Stampa\\_unica.pdf](https://www.ior.it/sites/default/files/media/documenti/DELI0000011_2024_Stampa_unica.pdf)).

Si ricorda che la posta elettronica semplice non costituisce strumento adeguato alla trasmissione di dati relativi alla salute (e, in generale, di dati c.d. di natura particolare). La trasmissione infatti avviene in chiaro, senza garanzia di riservatezza dei contenuti, ed è potenzialmente intercettabile verso i destinatari, sia interni sia esterni. Si raccomanda pertanto di servirsi, per veicolare tale tipologia di dati, della posta elettronica certificata (invio da pec a pec), che garantisce la certezza dell'invio e del recapito e utilizza protocolli di crittografia a protezione del contenuto dei messaggi.



## REMARE PER LA RICERCA, I CANOTTIERI PER IL RIZZOLI

In memoria del campione Filippo Mondelli un'altra donazione



**I SONO  
FILIPPO**  
REMARE PER  
LA RICERCA

#IoSonoFilippo

Si è svolta a fine ottobre 2023 a Cernobbio, nelle acque del Lago di Como, la regata "Io sono Filippo-Remare per la Ricerca" dedicata alla memoria di Filippo Mondelli, campione di canottaggio prematuramente scomparso a causa di un tumore delle ossa.

L'iniziativa, organizzata dalle società ASD Cernobbio 2010 Canottieri Cernobbio, Canottieri Lario e Canottieri Moltrasio insieme alla famiglia di Filippo, ha visto la partecipazione di tantissime persone e raccolto 20mila euro interamente devoluti al Rizzoli.

Questi fondi finanziano il progetto "Studio preclinico per l'identificazione di nuovi agenti terapeutici per i pazienti affetti da osteosarcoma".

## GESTIONE DEL PAZIENTE OPERATO ALLA COLONNA



Si è tenuto al Rizzoli un corso di formazione per personale sanitario non medico che si occupa di chirurgia vertebrale.

La dottoressa Antonella Sarli, coordinatrice infermieristica della Chirurgia Vertebrale dell'Istituto è stata organizzatrice e relatrice per la parte infermieristica mentre il dottor Stefano Pasini è stato relatore per la parte medica. In foto i partecipanti e i relatori assieme al direttore della Chirurgia Vertebrale Alessandro Gasbarrini.

### Circolo Culturale Ricreativo IOR

**Visita al Complesso di San Michele in Bosco, sabato 24 febbraio**, con il consigliere Sante Garofani. Ritrovo presso Circolo alle ore 8.40 e visita dalle 9 alle 12.30. Evento riservato e gratuito per gli iscritti al Circolo. Ritiro tessere anche il giorno della visita. Prossime date: 23/3, 27/4, 25/5, 22/6 e 27/7/2024. Per info e iscrizioni [circoloior@ior.it](mailto:circoloior@ior.it)

**Roma Fotografata, sabato 9 marzo**: una Roma diversa vista con gli occhi dei fotografi, un'esperienza particolare per gli amanti della fotografia al quartiere Testaccio. Esperienza pratica dei partecipanti, passeggiata in Trastevere e visita alla mostra di Lou Dematteis "Un viaggio di ritorno/A Journey Back. Fotografie in Italia 1972-1980". La guida/insegnante è Matilde Damele, esperta fotografa. Il costo per partecipante iscritto al circolo, che comprende viaggio, corso, guida, pranzo e mostra, è di € 89 per un min. 15/max 20 partecipanti. Curatore Mirco Alboresi.

#### Impegni associativi:

- Assemblea dei Soci con presentazione del bilancio consuntivo 2023 e bilancio preventivo 2024.

- Elezioni del nuovo Consiglio Direttivo. Le date verranno comunicate agli iscritti.

Per informazioni o proposte [circoloior@ior.it](mailto:circoloior@ior.it), tel. 051 6366308 nei giorni di apertura. La sede del Circolo, adiacente al Bar, è aperta tutti Lunedì e Giovedì dalle 11.30 alle 14.30

Circolo Aziendale ARCI - IOR

#### Autorizzazione del Tribunale di Bologna n. 7715 del 29 Novembre 2006

Rivista mensile, n. 205, anno 18, febbraio 2024 a cura dell'Istituto Ortopedico Rizzoli di Bologna  
Via di Barbiano, 1/10 - 40136 Bologna  
tel 0516366703 fax 051580453  
e-mail: [iornews@ior.it](mailto:iornews@ior.it)

#### Direttore responsabile

Sara Nanni

#### Comitato di redazione

Alice Capucci (coordinamento editoriale),  
Michela Antino, Mina Lepera,  
Annamaria Milanese, Andrea Paltrinieri

#### Progetto grafico

Cristina Ghinelli

#### Fotografie

Lorenz Piretti

#### Stampa

Centro Stampa IOR

#### Hanno collaborato

Greta Baccaro, Silvia Bassini, Claudio Belvedere,  
Antonella Bruni, Giancarlo Facchini, Cesare Faldini,  
Brunella Grigolo, Alberto Leardini,  
Gina Lisignoli, Marco Miceli,  
Pamela Pedretti, Elisa Porcu,  
Giulia Prati, Angelo Rambaldi,  
Francesca Salamanna,  
Antonella Sarli, Patrizia Tomba,  
Daniele Tosarelli,  
Stefano Zaffagnini

Chiuso il 20 febbraio 2024  
Tiratura 1000 copie

Segnalazioni alla redazione:  
[iornews@ior.it](mailto:iornews@ior.it)  
051 6366819



San Bernardo Tolomei

C'era una volta

## SAN MICHELE IN BOSCO, COME TUTTO È COMINCIATO

In occasione dell'inaugurazione dell'Istituto Ortopedico Rizzoli, il 28 Giugno 1896, alla presenza del Re Umberto I della Regina Margherita e dell'erede Vittorio Emanuele III, uscirono varie pubblicazioni dedicate all'antico monastero olivetano. Vi fu un felicissimo connubio fra, da un lato un ospedale che si presentava con la tecnologia più avanzata di quei tempi, ed il recupero di spazi preziosi ed antichi che erano stati lasciati per lungo tempo in una grande decadenza.

Fra queste pubblicazioni, oggi tutte piuttosto rare, vi è un lavoro storico sulla vita del monastero, sin dal primo insediamento dei monaci, di Angelo Gatti. Si tratta di un personaggio di grande rilievo nella storia di Bologna fra otto e novecento (1859-1939), fu storico dell'arte ed ebbe la Cattedra di letteratura e storia all'Accademia di Belle Arti, autore di numerose pubblicazioni sulla storia di Bologna. Nel 1348 anche Bologna fu investita da un'epidemia di peste, in questo terribile frangente i monaci olivetani di recente fondazione per volontà di Bernardo Tolomei Benedettino, a Monte Oliveto vicino a Siena, si distinsero per valore e coraggio nell'assistere gli appestati.

Ughetto d'Albertino de' Carrari, facoltoso cittadino bolognese, fortemente impressionato dalla abnegazione dei monaci olivetani in occasione della pestilenza, fece testamento dove lasciò la gran parte della sua eredità all'Ordine Olivetano al patto che essi istituissero un monastero a Bologna. Da Bologna tramite un monaco di passaggio fu consegnata copia del testamento per l'Abbate degli Olivetani a monte Oliveto. La prima risposta fu negativa, ma successivamente a causa di autorevoli pressioni un gruppo di monaci partì per Bologna. Per un paio d'anni gli olivetani si adattarono in un piccolo monastero nel Borgo dell'Argento (oggi via degli Arienti), nei pressi di Porta Castiglione. Dopo due anni, nel 1364, gli Olivetani furono autorizzati a salire a San Michele in Bosco. E qui, come a volte succede, la storiografia si divide, Angelo Gatti nel suo libro sostiene che fino al 1364 il primo insediamento monastico a San Michele in Bosco era stato dell'ordine Agostiniano, e che quei monaci erano stati sloggiati a causa di loro comportamenti non accettabili per un ordine monastico.

Lo storico contemporaneo Giancarlo Roversi (che ha scritto molto e bene sul nostro colle) ignora invece totalmente la presenza degli agostiniani. Addirittura, nel suo libro, Angelo Gatti ci racconta che i monaci scacciati avrebbero, per vendetta, inquinato la fonte causando in un primo tempo seri malanni ai nuovi arrivati. Così nel 1364 iniziò la lunga storia di San Michele in Bosco, della sua chiesa e del suo monastero, e dal 1896 dell'Istituto Ortopedico Rizzoli, sono 660 anni, se vi par poco!

Angelo Rambaldi